Anno III. Martedì 9 settembre 1879 N. 215

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 8 settembre.

Per la festa d'oggi abbiamo ricevuto pochi giornali, ed anche il telegrafo è scarso di notizie, e per noi d'un' importanza minima.

I diarii di Vienna confermano che oggi comincierà l'occupazione del saugiacato di Novi Bazar, e la *Neue Freie Presse* lascia intravedere da un suo articolo come questa occupazione non sarà che una *tappa* per altre mosse in avanti. Quindi essa deplora che l'Austria siasi posta nella necessità, per proteggere i primi territorii occupati, di fare altre *occupazioni*, poichè le potrebbero da questa sua politica derivare danni gravissimi, e indubbiamente dal lato finanziario.

I diarii viennesi si preoccupano anche riguardo a quanto avverrà nella prossima sessione del Parlamento austriaco. Però l'*Osten*, ritenuto officioso, pronostica che al Discorso della Corona in senso dell' *ottimismo*, gl' indirizzi delle maggioranze delle Camere risponderanno con espressioni di fiducia nel Ministero Taaffe.

Anche oggi la Stampa estera dedica le sue colonne alla questione turco-ellenica. Però non è forte la credenza che le trattative di Costantinopoli abbiano ad avere un esito felice. Anzi i preparativi militari delle due Parti contendenti provano come nemmeno esse sieno persuase d'una soluzione pacifica, a meno che in questi caso non si verifichi l'antico adagio: *si vis pacem, para bellum*. I citati diarii consigliano intanto la Grecia ad usare la strategia della pazienza, che, più delle armi, le gioverà a vincere il suo secolare nemico. Difatti, malgrado il prolungarsi dell'agonia dell'*ammalato del Bosforo*, si prevede non lontana la caduta dell' Impero degli Osmanli, e per la cancrena interna, e per gl'impulsi esterni, tanto di quelle Potenze che gli sono avverse, quanto di quelle che diplomaticamente si atteggiano a protettrici.

L' ordine del giorno del Consiglio provinciale.

Diecinove argomenti sono elencati nell'*ordine del giorno* per la seduta di oggi, 9 settembre, dell' onorevolissimo Consiglio provinciale, e taluno è di tanta importanza che richiederebbe un' ampia discussione. Ma noi riteniamo che, come di metodo, i signori Consiglieri vorranno sbrigarsene al più presto, e probabilmente su questi oggetti importantissimi (Casa Esposti e Maniaci) non si discuterà a lungo, e si voteranno le proposte della Deputazione a mezzo del Relatore cav. avv. Paolo Billia. Il quale con quella valentia amministrativa e lodevole diligenza che pone in ogni affare affidatogli, ha predisposto assai bene il terreno, sia con una raccolta di dati statistici, sia con il richiamo ai principj generali della Legislazione e all'esempio di altre Nazioni, affinchè le due mozioni abbiano un esaurimento confacevole alla loro importanza economica e sociale. Del resto, se i Consiglieri avranno fretta, nemmanco noi abbiamo oggi tempo e spazio per intrattenere i nostri Lettori sulla Casa Esposti da abolirsi, e sui mentecatti poveri, per la cui cura proponesi di provocare un provvedimento legislativo che ne assegni ai Comuni parte della spesa. L' ingente somma che oggi costano alla Provincia i mentecatti e la Casa Esposti, hanno finalmente determinato la Giunta provinciale a formulare le due proposte, su cui (per quanto ci consta) saranno intrattenuti quest'anno altri Consigli provinciali del Veneto. Ma, come è facile a scorgersi, riforme di questa fatta esigono serii studj; quindi non v' ha dubbio che ora il còmpito del nostro Consiglio provinciale sarà quello di fare benevola accoglienza alle proposte prudenti del Relatore cav. Billia.

Eccettuati questi due argomenti che sono come il barlume di una radicale riforma in senso economico-finanziario dell' attività della Provincia, gli altri oggetti dell'*ordine del giorno* sono a dirsi d' importanza relativamente minima.

Non parliamo di tre Comunicazioni che udirà il Consiglio, su cui non ci sarà a dire. Non parliamo di tre nomine da farsi, tra cui quella di due membri del Consiglio scolastico, poichè ormai il parlare riteniamo inutile. Sebbene da qualche tempo (per essere giusti) la Rappresentanza provinciale abbia allargata la sua attenzione per affidare ad un maggior numero di cittadini i pubblici incarichi, pure non si allargò tanto da togliere lo sconcio che un cittadino ne abbia troppi, e taluno affatto incompatibile. Ma se ciò accade tra noi, lo si rimarca anche altrove; quindi non è da aspettarsi un rimedio che dal tempo, e sopratutto dal sorgere in molti la nobile ambizione di servire il paese. Se taluni sono negletti, lo attribuiscano anche a sè stessi, oltrecchè all' ingiusta dimenticanza degli altri, dacchè nulla fanno per darsi a conoscere e per distinguersi.

Il parere che il Consiglio provinciale deve dare sull' istanza del Comune di Arta, il quale chiede un sussidio governativo per la costruzione d'un ponte sul But, non darà argomento a discussione. Difatti la Deputazione riscontrò nell' istanza di quel Comune gli estremi di Legge, ed il Consiglio non fu mai restìo a favorire istanze di questa specie, quasi serbando la stessa proporzione del Governo ch'è generosissimo nell'affidare alle Provincie servizj pubblici e spese.

Della fissazione dei termini per l' apertura e chiusura della caccia non parliamo, dacchè al Pubblico è già nota la accurata Relazione del Deputato cav. avv. Biasutti.

Il *Resoconto morale* lo abbiamo voluto sottoporre all'attenzione pubblica nella sua integrità, affinchè almeno una volta all'anno i nostri Lettori possano farsi un chiaro concetto dell'*Amministrazione provinciale.*

Il Conto consuntivo di essa *Amministrazione provinciale pel* 1878 è presentato al Consiglio con una ben particolareggiata Relazione del Deputato cav. Andrea Milanese, il quale, fungendo da Ministro delle finanze della Provincia, non potette (sebbene senza sua colpa) figurare meglio di altri Ministri, e candidamente confessa che la Provincia nel citato anno ebbe uno sbilancio di lire 67,414.18. Alla Relazione del Deputato Milanese sta aggiunta la Relazione dei Revisori cav. Facini e Rodolfi, che (dopo aver constatata la regolarità del Conto) fa molte utili osservazioni in merito e raccomandazioni, di cui speriamo che il Consiglio saprà valersi opportunamente.

La Deputazione comunicherà poi all'onorevolissimo Consiglio un Decreto ministeriale negativo alla domanda di pagare le lire 500,000 pel promesso sussidio alla costruzione della ferrovia da Udine a Pontebba in *venti eguali rate annuali*, senza interesse, a partire dal 1880. La accurata Relazione del Deputato Paolo Billia fa conoscere come la Deputazione (benchè dissenziente dal Consiglio in questa domanda al Governo) non ha mancato di raccomandarla al Ministero e di farla patrocinare dai nostri Deputati al Parlamento. Se non che il Ministero non aderì che a ridurre le rate a dieci, o a dodici al massimo, con l' interesse scalare del 6 per cento. Or il Relatore avv. Billia (riferendosi alle disposizioni contenute per casi analoghi nella Legge sulle nuove Costruzioni) propone al Consiglio di rinnovare l' istanza al Governo, chiedendo che il pagamento si faccia in venti rate annuali coll' interesse del 5 per cento dopo la quinta rata.

Oggetto tredicesimo *bis* sarà la ormai famosa proposta sul passaggio del Collegio Uccellis dalla Provincia al Comune. Ma dopo tanti discorsi, è inutile che ritocchiamo siffatto tema. Basterà che concentriamo le nostre idee in un *ordine del giorno* che i Lettori troveranno più sotto.

Il bilancio preventivo pel 1880 è presentato al Consiglio da una Relazione del Deputato Paolo Billia, cui (per quanto ormai dovrebbe constare a tutti) la fiducia dei Colleghi affida la maggior parte de' più gravi affari della Provincia. Or la Relazione del Billia dimostra la suprema necessità, da cui la Deputazione venne indotta a proporre pel 1880 una sovraimposta di italiane lire 778,862.74, cioè il carico di centesimi 52 per ogni lira del prodotto erariale, mentre pel corrente anno il carico è di centesimi 45; e ciò, malgrado il *maggior studio per restringere i limiti di esso Bilancio*, e pur non avendo la sicurezza che *l'amministrazione del* 1880 *possa chiudersi in pareggio*. Le cause principali di questa maggior sovraimposta in preventivo pel 1880 di confronto a quella del 1879, sono due: le ognor maggiori spese pel mantenimento e cura dei mentecatti, e le spese straordinarie per le piene dei torrenti. E notisi che *pei sussidi alla Pontebbana, al Ledra, ed ai ponti Cellina e Cosa si dovrà ricorrere al credito, comprendendosi nel Bilancio i soli interessi e lo ammortamento dei relativi prestiti*. Che se le altre Provincie Venete non si trovano in miglior condizione della Provincia del Friuli, l'egregio Relatore aggiunge molto saviamente: « Ciò però non scema la importanza delle spese provinciali, le quali, aggravando esclusivamente il Censo, rendono sempre più difficile, specialmente ai Comuni rurali, il pareggio dei loro bilanci, e deve quindi essere nostro fermo proposito di far sosta nelle spese facoltative; e quantunque sia difficile stabilire su questa via la colonna di Ercole, pure dobbiamo impegnarvi almeno la volontà. Solo con un programma delle maggiori possibili economie noi corrisponderemo al più ardente voto dei nostri Elettori. »

Una legge sulla pesca che porta la data 4 marzo 1877 abbisogna di Regolamenti esecutorii, e prima di sanzionarli, il Governo vuole udire il *parere* dei Consigli provinciali e delle Camere di commercio. Ma, siccome la Deputazione non ha potuto ancora farne oggetto di studio, per questa volta si accontenta di comunicare al Consiglio *gli schemi di regolamenti per l' esecuzione della Legge sulla pesca* che deve andare in attività col capo d'anno 1880.

Il Ministero dei Lavori pubblici ha indirizzato ai Prefetti una Circolare (di cui già abbiamo riferito il senso) perchè i Consigli provinciali venissero subito interpellati riguardo il problema delle nuove Costruzioni ferroviarie, per quanto concerni la relativa Provincia. Or, essendo questo un ben serio argomento, e su una linea progettata, per mettere in più breve comunicazione la Regina dell'Adriatico con la Pontebbana attraversando per pochi chilometri il territorio del Friuli, essendo necessario dapprima sapere cosa ne pensi il Consiglio provinciale di Venezia; così la Deputazione si accontenta di far conoscere al Consiglio la citata Circolare e lo invita a studiare l' importante argomento.

Nelle segrete cose della seduta privata a noi non lice spingere lo sguardo profano. Però dalle cortesi espressioni con cui il Relatore Deputato Moro presenta la mozione tendente a regolare il diritto alla pensione dell' ingegnere-capo provinciale cav. Asti si può dedurre che la mozione *passerà*; e riguardo al conferimento di due posti gratuiti nell' Istituto femminile nazionale di Torino dipendenti dal lascito Cernazai, il Consiglio saprà ben scegliere le due fortunate fra le sette aspiranti, i cui padri hanno fatto più che chiacchierare a pro della Patria, e due di loro appartengono ai *Mille* e alla gloriosa epopea garibaldina.

G.

Sulla questione se il Collegio Uccellis abbia a passare dalla Provincia al Comune di Udine, proponiamo all'onorevolissimo Consiglio provinciale il seguente *ordine del giorno*:

Il Consiglio provinciale, dopo avere letta attentamente la Relazione dell'onorevole Sindaco di Udine in data 31 agosto ai Consiglieri Comunali, e la Relazione dell'on. Deputato cav. Moro in data 4 settembre ai Consiglieri provinciali;

Considerando che nella Relazione del Sindaco si esprimono le titubanze di una savia Amministrazione prima di accettare un onere di più (che propriamente spetterebbe alla Psovincia), titubanze che si riprodussero nel corso delle trattative, e che non sono diminuite nel loro valore per l'avvenuta accettazione della proposta Deputatizia nella seduta 3 settembre del Consiglio comunale;

Considerando che la Deputazione provinciale esercita tutela sui Comuni, e sarebbe sconvenevole che l'Autorità tutoria avesse a contribuire ad aggravare un Comune tutelato, e che il Relatore Moro riconosce « *le non floride condizioni del Bilancio del Comune di Udine, e le urgenti spese che già sostiene per la istruzione, e la pubblica opinione non decisivamente favorevole a questo nuovo e sicuro aggravio a fronte di vantaggi, secondo essa, almeno discutibili, se non problematici*, »

Considerando che la Relazione del

Sindaco di Udine (sinceramente e fervorosamente amico dell' istruzione, e tanto da avergli fatto conchiudere, dopo le premesse *titubanze, incertezze e negative,* per l'accettazione del Collegio Uccellis) contiene preziosi avvisi sul riordinamento del Collegio stesso, dovuti alle *diligenti ricerche* e alle *proposte* di una *Commissione agli studj,* e che il riordinamento ha lo scopo di *restituire al Collegio Uccellis il carattere casalingo che gli era venuto mancando;*

Considerando che per le esperienze fatte sinora nel Collegio, e malgrado le modificazioni incomplete fatte già tre volte allo Statuto organico, potrebbero le savie riforme suggerite dalla Relazione del Sindaco di Udine essere esperimentate con vantaggio, e più facilmente, dacchè (per la rinuncia della Direttrice) non esisterebbero più certi ostacoli che obbligarono sinora le Commissioni riformatrici dello Statuto del Collegio a restringere di troppo il loro cômpito;

Considerando che lo scopo della creazione del Collegio Uccellis (come risulta dagli Atti) fu quello di dare alle giovinette del Friuli un'*istruzione superiore* a quella che si impartisce nei Corsi elementari, e possibilmente quel tanto d'istruzione che basti a fare una *maestra*, e che appunto per questo scopo le *donzelle graziate della Commissaria Uccellis* doventarono il nucleo del Collegio cui si diede, a segno di postuma onoranza, il nome dell'antico benefattore che nel secolo dei conventi predilegeva un'*educazione casalinga e tale da fare ottime spose e madri di famiglia;*

Considerando che oltre le *donzelle graziate*, a stento ne' primi due anni loro si aggiunsero poche giovanette friulane di famiglie civili e agiate (il che significa come, o non esisteva il prepotente bisogno del Collegio, o l'istituito Collegio non rispondeva alle esigenze ed alle condizioni economiche del paese), e se poi per un anno il numero delle allieve aumentò, gradatamente diminuì negli anni posteriori, e nonchè allettare le famiglie udinesi a mandare le loro figlie all'Istituto Uccellis, è *noto* (lo scrive il Sindaco di Udine) *che le allieve esterne non erano desiderate;*

Considerando come l'intenzione della Provincia fondatrice dell'Istituto femminile era di estendere al più possibile *l'istruzione delle donne friulane,* e che l'accogliere nell'Istituto buon numero di donzelle extra provinciali, se pel fatto giovò a mantenere in piedi ne' primi anni il Collegio, non potrebbe giustificare l'annua grave spesa di circa 17,500 lire per supplire al *deficit;*

Considerando che la Provincia, per sua spettanza, e col concorso del Governo, da anni mantiene una Scuola magistrale, per la quale deve preventivare in bilancio lire 4500, e che difficilmente eziandio nell'avvenire potrà esimersi dal darle questo sussidio;

Considerando che il programma del Corso superiore del Collegio Uccellis è uguale al programma ufficiale della Scuola magistrale, e questo programma è sufficiente a rendere le giovinette capaci di diventare *buone educatrici, aje e governanti,* come pur (se di famiglia agiata) di mostrarsi donne colte in società;

Ritenuto da una parte che almeno sino agli anni undici le fanciulle possono ricevere la istruzione elementare nelle ottime Scuole femminili del Comune, ovvero (se di condizione distinta) avere questa istruzione in famiglia, e che potrebbe essere sufficiente, anche in senso educativo, la permanenza in Collegio per quattro o cinque anni, cioè dagli anni 11 ai 16, o presso poco;

Ritenuto che per poche fanciulle orfane, o per altre cause bisognevoli di antecipare la vita del Collegio, vi abbia nell'interno del Collegio una o più maestre che impartiscano l'istruzione elementare, e che, secondo l'ingegno e l'indole, si impartiscano pure alle educande lezioni libere nelle lingue straniere, nella musica ed in altri studj d'ornamento;

Ritenuto non essere decoro della Provincia abbandonare un Istituto per cui tanto si adoperò e per cui spese una somma ingente, e che sarebbe pur poco conveniente obbligarsi per dieci anni a spendere lire dodicimille all'anno senza avere nemmanco quell' onoranza che suolsi attribuire ai sacrificj fatti o da farsi per conservare una buona Istituzione;

Ritenute sufficienti alla conservazione del Collegio Uccellis come provinciale le 12,000 lire proposte qual sussidio annuo al Comune di Udine, insieme alle lire 4500 assegnate alla Scuola magistrale, tenuto conto di economie che indubbiamente si potranno fare con le riforme proposte dalla Relazione del Sindaco di Udine;

Ritenuto tutto ciò, e rendendo grazie al Sindaco ed al Comune di Udine per l'interessamento dimostrato, anche col proprio sacrificio, affinchè il Collegio Uccellis non avesse a cessare,

Decreta

I. Col prossimo anno scolastico la Scuola magistrale è trasferita nei locali che sinora servivano ad uso scuole nell'ex-Convento delle Clarisse. I rimanenti locali, ad uso abitazione, orti ecc. seguiteranno a costituire il Collegio Uccellis.

II. Le allieve dei Corsi superiori frequenteranno le lezioni pubbliche della Scuola magistrale; le allieve di età minore, che per eccezione saranno state accolte nel Collegio, avranno l'istruzione elementare da una maestra ed assistenti addette all' Educandato.

III. La Deputazione ed il Consiglio scolastico provinciale, d'accordo coll'attual Consiglio di Direzione del Collegio Uccellis, ricomporranno il personale insegnante.

IV. L'attual Consiglio di Direzione del Collegio aprirà il concorso, ovvero mediante ricerche private sostituirà la Direttrice rinunciataria con una Direttrice che assuma l'economia interna del Collegio, sotto la sorveglianza del Consiglio anzidetto.

V. Lo Statuto del Collegio, per quanto concerne l'indirizzo interno educativo, sarà riformato secondo le idee contenute nella Relazione dell' on. Sindaco di Udine. La *retta* sarà di lire 600 annue indistintamente; però le extra-provinciali non saranno accolte, se non eccezionalmente, e quando non ci fosse probabilità di altre domande di famiglie friulane.

VI. Per facilitare l'istruzione superiore di figlie di famiglie udinesi quali alunne esterne, la tassa di ammissione sarà di annue lire 50 da pagarsi in due rate, cioè al principio d'ogni semestre. Le giovani da inscriversi quali alunne esterne con la dichiarazione di aspirare a diventare maestre, saranno esenti dalla suddetta tassa.

VII. Le educande del Collegio Uccellis, quando intervengono alle pubbliche lezioni, indosseranno vestito uniforme, ed occuperanno posti separati. Pei lavori d'ago l'istruzione sarà impartita in locali diversi.

VIII. Rimane incaricata la Deputazione di dare la massima pubblicità all'annuncio delle premesse riforme del Collegio Uccellis, affinchè pel concorso di molte alunne sino dal prossimo anno scolastico sia diminuito il pericolo di aggravare la spesa dell'erario provinciale.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 6 settembre contiene:

1. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell' interno.
2. Disposizioni nel personale giudiziario.

— Si conferma che la filossera sia comparsa anche a Coccaglio. Il Ministero nominerà una sottocommissione, composta di otto membri, coll' incarico di perlustrare tutti i vigneti della provincia di Como.

— La commissione pel progetto di riordinamento degli Istituti di credito si compone di Boccardo presidente, Nervo, Morana, Luzzatti, Monzani, Plutino, Mussi.

— Il giorno 24 del corrente mese il ministro Baccarini si recherà a Napoli ad inaugurarvi il Congresso degli ingegneri.

— Il Ministero dell' interno, nell' intento di migliorare le condizione della colonia penale agricola di Capraia, e renderne sempre più proficui i risultati, ha stabilito di fornirla di un apposito bestiame. A questo effetto dal deposito della scuola d' agricoltura in Portici vennero colà inviate due vitelle brettoni ed un torretto della stessa razza.

— Il Ministero del tesoro avvertì le intendenze che per la retta applicazione del Regio decreto 8 giugno 1878 dovrà per gli impiegati e contabili nominati o trasferiti nel 2° semestre dell' anno computarsi la rendita data in cauzione a L. 75,05 per ogni cinque lire del consolidato 5,0[0 e di L. 45,27 per ogni tre lire di rendita del consolidato 3,0[0, essendo stata rispettivamente la media del 1° semestre del nostro consolidato di L. 83,36 e 50,29.

— A Spezia venne armato l' avviso *Messaggero* il quale andrà di stazione a Tunisi.

— Dal Ministero di agricoltura venne emanata una circolare contro la pesca colla dinamite. Le autorità sono invitate a una rigorosa sorveglianza e a sequestrare sui mercati il pesce che si riscontri essere stato ucciso colla dinamite.

— Nel Comune di Anzi i proletari si portarono tumultuando al Municipio chiedendo l'abolizione della tassa focatico e l'autorizzazione di far legna nei boschi comunali.

— I titoli di rendita rubati al senatore Atenolfi in Napoli furono scoperti presso un barone.

— L' Imperatore d' Austria, per mezzo dell' ambasciatore austriaco presso il Vaticano, mandò le sue condoglianze a papa Leone XIII per la recente morte di suo fratello conte Pecci.

— La missione del conte Tornielli a Belgrado ha doppio scopo: politico e commerciale.

— Telegrafano da Roma, 7: Si aspetta per domani una Commissione delle provincie di Treviso e Belluno che viene a Roma ad esporre al Governo le tristi condizioni di quelle popolazioni, e a chiedere soccorsi e lavoro.

— Dalla provincia di Padova giunge notizia che fra pochi giorni trecento braccianti del distretto di Este emigreranno in Austria per occuparsi nei lavori ferroviarii, e dal distretto di Montagnana emigreranno per la Rumenia circa 130 operai.

— Si ha da Vicenza, 7: La solennità che oggi ebbe luogo a questa Scuola industriale, è riuscita imponente. Erano presenti parecchi senatori e deputati del Regno, le autorità municipali e governative.

Il senatore Lampertico in un elegante ed eloquente discorso salutò il vecchio Piemonte e la piemontese città di Mondovi che oggi appunto onora il prode generale Durando difensore di Vicenza.

— Si ha da Milano, 7: Sono arrivati gli operai genovesi che vengono a visitare i colleghi di Milano. Sono in numero di 330. Furono ricevuti alla stazione dalle rappresentanze operaie, da quelle dei Reduci e dei Veterani, con 23 bandiere e 2 musiche, e dal sindaco Belinzaghi. Questi fece un discorso nell' interno della stazione.

I Genovesi offrirono un mazzo di fiori tricolore, ed appesero un nastro bianco alla bandiera del Consolato operaio milanese. Attraversarono la città, seguiti da una gran folla di cittadini, e si recarono a deporre una corona sulla colonna dei martiri del 1848. Applausi affettuosi. Nessun grido. Ordine perfetto. Nessuno sfoggio di forza pubblica.

NOTIZIE ESTERE

Il *Temps*, commentando l' opuscolo dell' Haymerle, esorta il popolo italiano, che è tanto dottato di senso pratico, a limitarsi ad assicurare i risultati di uno fra i colpi di fortuna più sorprendenti di questo secolo.

— Telegrafano da Pietroburgo che Saburuff verrà nominato ambasciatore a Costantinopoli, e Lobanoff trasferito a Londra. Lo Czar ritornerà in ottobre a Serajevo.

I mussulmani organizzano un' insurrezione.

— I nostri lettori ricordano certamente l' uccisione del generale Krapotkin, governatore di Kharkof, avvenuta la notte dal 21 al 22 febbraio scorso. Il principe, uscendo da un ballo e ritornando a casa in carrozza, ricevette un colpo di rivoltella da un uomo mascherato che si salvò colla fuga. Il foglio nichilista *Terra e Libertà* annunciò poi che quella *punizione* aveva costato 6000 rubli al partito. Orbene, un dispaccio da Pietroburgo annuncia che l' assassino di Krapotkin fu arrestato nel Governo di Cernigof. Disse che Lisogub, uno dei nichilisti condannati recentemente a Odessa e stati impiccati, gli aveva dato del danaro per indurlo a commettere il delitto.

Egli sarà trasferito a Kharkof, ove avrà luogo il processo.

Dalla Provincia

Artegna, 7 settembre.

Evviva il progresso di Artegna! — Ai 21 del corrente settembre pare si radunerà il Consiglio comunale di Artegna. Mi si dice che in quella seduta sarà portato in discussione un argomento che segna abbastanza chiaro quale sia in questo benedetto paese il progresso... delle tenebre. Pare, niente meno, che vogliasi deliberare la soppressione totale della luce; cioè vogliasi stare pienamente all' oscuro, levando tutti i fanali che, sebbene a qualche intervallo, pure venivano di notte accesi.

E quei bravi *patres patriæ* hanno ragione. Raggiungono una economia di poche lire sul bilancio del Comune, ed impediscono ai paesani di gironzare la notte e così di correre rischio di *scavezzarsi le gambe* inciampando continuamente contro i macigni che servono di selciato alle vie, o di rompersi l'osso del collo cadendo nelle non poche pozzanghere che abbastanza spesso s' incontrano nelle vie medesime.

Se il Comune persistesse nell'anticaglia della luce, dovrebbe necessariamente far riparare le strade, e quindi novella spesa.

Per me dico bravi ai Consiglieri d'Artegna... ed ai paesani che sopportano che l' azienda del Comune sia in così buone mani.

Non so cosa dirà in proposito l'Autorità, e se permetterà che la sicurezza pubblica venga compromessa da una deliberazione tanto... savia.

X.

V. G. e P. A di S. Leonardo (Cividale) vennero giorni fa in Udine per assistere alla decisione di una lite che era insorta fra di loro. Nel pomeriggio s'avviarono verso casa assieme ragionando per istrada intorno alla lite. I loro ragionamenti li esaltarono in modo che venuti ai fatti il V. colpì all' orecchio sinistro l'avversario con un sasso procurandogli una ferita giudicata guaribile in cinque giorni.

Fra Lor..... Liberale e Lor..... Gio Batta ambi di Castelnuovo (Spilimbergo) esistevano rancori. Il primo ne sporse querela: il Lor... Gio Batta volle vendicarsi e lo fece la sera del 29 agosto percuottendo l'altro alla testa e alle spalle con un sasso legato ad un fazzoletto.

A Mugno (Spilimbergo) avvenne un furto di 11 capre del valore di L. 176 — A Pasian (Pordenone) mediante scalata si rubò della biancheria per l'importo di L. 83 — A Togliano (Cividale) pure mediante scalata fu rubato dell'oro per L. 100. Il tutto ad opere d' ignoti.

CRONACA CITTADINA

La seduta del Consiglio provinciale è oggi diretta dal Vice-presidente conte Gropplero, non potendo intervenirvi il Presidente cav. Candiani perchè testimone in un dibattimento. Dicesi che oggi, nemmanco se si facesse una seconda seduta di sera, si avrebbe modo di esaurire l' elenco negli oggetti, e che domani sarà discussa la quistione del Collegio Uccelis, sul quale argomento il Consigliere cav. Andervolti ha già inviato un *ordine del giorno* in senso opposto alla proposta dell' on. Deputazione favorevole al passaggio del Collegio sotto l' amministrazione e tutela del Municipio di Udine.

Corte d'Assise. Oggi comincia la nuova sessione della nostra Corte d' Assise.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso d' asta a termini abbreviati:

Alle ore 10 a. m. del 17 settembre 1879 avrà luogo presso quest' Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del Sindaco o chi da esso sarà delegato, il primo incanto per l' appalto della fornitura descritta nella sottoposta Tabella nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d' asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pella consegna e le scadenze dei pagamenti.

L' asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell' art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione della consegna.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 22 settembre 1879.

Gli atti e le condizioni d' appalto sono visibili presso l' Ufficio Municipale (Sez. IV)

Le spese tutte per l'asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine li 9 settembre 1879.

Il Sindaco
PECILE

Fornitura da appaltarsi : Somministrazione pel corso d' anni 3 decorribili del 5 novembre 1879 dei libri da scrivere, carte ed oggetti di cancelleria ad uso delle scuole elementari Comunali urbane e rurali. — Prezzo a base d' asta : Prezzi unitari descritti in apposita tabella in cui sono notati gli oggetti da somministrarsi. — Importo della cauzione pel contratto l. 500.— Deposito a garanzia, dell' offerta l. 200 id. delle spese d'asta e contratto l. 80. — Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione : I pagamenti seguiranno dopo l' espiro d' ogni trimestre. Gli oggetti sono da consegnarsi dopo ricevuta l' ordinazione nei tempi e luoghi fissati dal Capitolato.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso :

Tassa di esercizio e rivendita.

Reso esecutorio il Ruolo principale 1879 e suppletorio 1878 della tassa succitata con Prefettizio decreto 3 corrente N. 18265, si avvertono i contribuenti che venne trasmesso all' Esattoria comunale per la relativa esazione, rimanendo la Matricola presso la Ragioneria Municipale per le eventuali ispezioni degli interessati.

Il pagamento di questa tassa dovrà essere fatto in due rate eguali scadenti l'una col 1 ottobre e l'altra col 1 dicembre dell'anno in corso.

Trascorsi otto giorni da ognuna di dette scadenze, i morosi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali determinati dalla legge 20 aprile 1871 N. 192 e dal Regolamento relativo.

Dal Municipio di Udine, 7 settembre 1879.

Il Sindaco
PECILE

Il veterinario provinc. dottor G. B. Romano venne l' altro ieri a Bologna, a quel Congresso dei *docenti e pratici veterinari italiani*, eletto altro dei Segretarj. Anche questa è una distinzione, che potrebbe provare come il dottor Romano sia stimato dai suoi confratelli di professione, e quindi ce ne congratuliamo con lui, essendo egli nostro concittadino e pel posto che occupa in grado di fare del bene alla nostra Provincia.

Lotteria di beneficenza 1879. Offerte dei cittadini :

Braida cav. Nicolò l. 20, N. N. l. 2, De Sbruglio co. Emma l. 3, Tullio Dott. Giuseppe l. 10, Savio Luigia l. 2, De Colle Giovanni c. 50, Freschi sorelle c. 20, Famiglia Ugo l. 3, Callegaris Francesco c. 30, Mariutti Anselmo c. 50, Brisighelli Valentino l. 6, Viezzi Enrico l. 5, N, N. l. 1, Calice Verginia l. 1, Famiglia Morpurgo l. 10, Puppi co. Giuseppe l. 5, Famiglia Pari l. 3, Plateo Melchiade l. 2, Prospero Francesca l. 1, Sabbadini-Bearzi Angela l. 5, Perusini cav. Andrea l. 5, Groppiero co. Giovanni l. 5, Gallini Metilde l. 3, Bodini Angelo l. 2, Facini Emilio l. 1, Lestani Giovanni l. 1, Platti Dott. Antonio l. 2 Bulfon Amadio l. 2, Coceancic Elisabetta l. 3. Mazzucchelli Famiglia l. 4.

Offerirono varii oggetti i seguenti cittadini:

Scala cav. Andrea un ricordo di Firenze, Zorzenoni Pierina una bottiglia vino comune, Zanoni Fratelli una sciabola, Zimello Armida una strenna e due vasetti porcellana, Carneluttí Luigi una pietra d'affillare rasoi, Fenili Fratelli un fiasco Chianti, Greggio Daniele una bottiglia vino comune, Bisattini Giuseppe un fornello di terra cotta, Dott. Giovanni Gaspardis un libro (i Prigionieri), Costanza Rossi un calamaio di porcellana, Del Bianco Elisabetta un fiasco vino comune, Simonetti Maria un pezzo sapone, De Lucca Giuseppe due bottiglie vino comune, Anderloni Domenico quattro bottiglie vino comune, Maria N. dieci zigari verginia, Griffaldi Luigi quattro fiaschi Chianti, Barazzutti Pietro quattro volumi in sorte, Fanna Antonio cinque paia pantofole feltro, Missio Paola una lucerna d'ottone, Ingegner Someda un poggia lucerna, Merlo cav. Luigi due bottiglie vino, N. N. due salami, Carletti Antonio un libro, Marcuzzi Gio. Batta un manico di frusta, Castellini Maria un vaso di burro, Clocchiatti Antonio un paio ghette, Stainero Luigia un fazzeletto bianco e due bomboniere, Fiappo Ferdinando due bottiglie vino comune, Fantoni Dott. Francesco libri, Galerni Paolina un paio zoccoli, Modesti Giacomo un sacco carbone, carte geografiche e varii opuscoli, Lesckovic e Compagni sei bottiglie liquori, Commessatti Amelia due bottiglie Nebbiolo, Franchi Gio. Batta un chatoul confetti, 5 stampe, un paralume e una copia dello scannatoio di E. Zola, Meterziski-Bertoli Laura un ventaglio ed omaggio a Garibaldi, Buttazzoni Paolo quattro stampe in sorte, Marigo Carlo quindici stampe in sorte.

Buca delle lettere.

La Patria del Friuli è pregata di inserire le seguenti due righe :

I questuanti dai Comuni rurali vengono a Udine perfino 15 e 20 al giorno. Quest' anno si va incontro a grande miseria, per cui ogni Municipio che conosce i suoi bisognosi, deve sussidiarli in una maniera o nell' altra. Quindi non si deve permettere l' abuso che vengano a questuare in città, perchè poi ve ne sono che non hanno bisogno, e che rubano la carità agli altri. E necessario un sollecito provvedimento.

P. F. R.
abbonato alla *Patria*

Ieri ebbero luogo i funerali, puramente civili, del Conte Adriano Antonini. Ad onta del caldo e di un ritardo di due ore, dall'ora d'invito, vi concorse bel numero di cittadini e molti Soci dell'*Associazione democratica Friulana.*

Il corteggio mosse da porta Venezia scortato dalla bandiera dell'*Associazione democratica* e da altre rappresentanti, Istria, Trieste, Gorizia, Mentana e Commemorazione Mazzini,

Ai cordoni della bara vi erano i signori : Dott. G. B. Cella, ing. G. B. Zuccaro perito agrimensore, Federico Farra ed il sig. P. I. Modolo.

Al Cimitero l' egregio dott. Cella con opportune parole ricordò le doti del compianto estinto, accennò alla nobiltà del suo carattere, allo spiegato patriotismo, alla sincera convinzione della democrazia quantunque disceso da stipiti aristocratici, ricordò la di lui aspirazione pel riscatto delle terre irredente e, rivolgendosi alle bandiere di Trieste e Gorizia, lo additò ad esempio di patriotismo e disse che avevano ben ragione d'essere doppiamente abbrunate.

Poi aggiunse qualche parola il sig. P. I. Modolo unendosi agli onori resi dal dottor Cella, e concludendo che la democrazia con *Adriano Antonini* ha perduta una di quelle anime elette che hanno sempre un programma da compiere finchè nel mondo vi esista una ingiustizia.

Sappiamo che da Torreano molti villici volonterosi e che amavano il conte *Antonini* avrebbero seguito il carro funebre se, naturalmente, i cavalli non avessero affrettato il cammino.

Da Torreano a porta Venezia il carro funebre fu accompagnato, con equipaggi, dal cav. Giovanni Pontotti, dal sig. Antonio Beltramelli, dal dott. Carlo Someda, dal perito Luigi Miotti, dal prof. Commencini ed altri.

Anche ieri s'aprì una tomba per accogliere la salma di **Margherita Borghi-Rizzani,** non ancora settantenne, dopo crudele malattia, cui non valsero a vincere le cure della scienza e dell'affetto.

Fu donna d'ottimo cuore, ai poveri benefica, dei Figli e Nipoti amantissima, e ricambiata di pari amore.

Una penosa malattia trasse alla tomba **Margherita Rizzani Borghi** in età non ancora avanzata.

Fu donna di pregi e virtù distinte.

Ispirata al sentimento del bene, fu amata da tutti perch'Ella tutti amava.

E **Margherita Rizzani** sentì potente l'amore di patria e nel 1859 non osteggiò il figlio Francesco perchè emigrasse; anzi quand'egli, soldato di cavalleria, ammalava nell'ospitale di Saluzzo, Ella accorreva a raggiungerlo per prestargli giorno e notte una lunga assistenza.

E, quasi suora di carità, soccorse altri ammalati e patrioti feriti, in guisa da meritarsi gratitudine eterna.

Io non basto ad intessere l'elogio della compianta Rizzani, chè le virtù sue ben molto più meritano di quanto debolmente io dissi.

Ed in queste virtù trova, amico mio Francesco, un conforto e ti sia dolce in mezzo al domestico lutto.

Udine, 9 settembre 1879.

Giovanni Pontotti.

Teatro Sociale. Ieri sera, sebbene a Teatro fosse accorso un pubblico alquanto scarso, la serata d'onore della bravissima signora Angelica Rizzi, riuscì oltre ogni-dire brillante coll'Opera-ballo *Roberto il Diavolo.* Alla egregia artista furono presentati due enormi *bouquets* unitamente ad un ricco braccialetto d'oro, e gli applausi con cui fu durante tutta l'Opera salutata, raggiunsero l'apice dell'entusiasmo. Gli altri artisti, coro e orchestra benissimo, nonchè la vaga e gentile Luigia Contardini.

Domani sera, mercordì, serata d'addio agli Artisti, ultima rappresentazione della stagione coll'Opera-ballo : *Il Guarany.*

Concerto presso la grande Birraria-Ristoratore Dreher per questa sera, ore 8 (tempo permettendo).

Programma.

1.	Marcia « Olimpo »	N. N.
2.	Sinfonia «Chiara di Rosemberch»	Ricci
3.	Mazurka « Onore al merito »	Bresciani
4.	Centone « Città e Paese »	Simandl
5.	Duetto « Contessa d' Amalfi »	Petrella
6.	Valtzer	Parodi
7.	Finale I° « Sonnambula »	Bellini
8.	Polka « Al Veglione »	Arnhold
9.	Duetto « Rigoletto »	Verdi
10.	Galopp	N. N.

ULTIMO CORRIERE

Una Commissione di 15 membri dovrà fra due mesi presentare le proposte sui temperamenti da adottarsi durante l' ulteriore proroga del corso legale.

— Il sotto-prefetto di Lugo venne nominato Questore di Roma.

— È molto lodata la scelta dell' ex deputato Consiglio a reggente del Banco di Napoli, perchè da tutti conosciuto come un cittadino integerimmo.

— Nel Collegio di Modena fu eletto *Ronchetti Tito* ad unanimità di voti, 368.

TELEGRAMMI

Vienna, 7. L' *Osten*, giornale officioso, polemizza coi giornali liberali riguardo l' esito della prossima sessione del Parlamento. Esso dice che gli oppositori possono tenersi sicuri che il Parlamento respingerà recisamente gli ingiustificabili attacchi della *Neue Presse*.

Soggiunge che il discorso della Corona esprimerà la piena sodisfazione di vedere ormai raccolti nell' aula legislativa i rappresentanti di tutti i paesi e popoli dell' Impero, intenti all' opera patriotica che loro incombe. Che gl' indirizzi di risposta delle maggioranze d' ambedue le Camere porgeranno tributo di encomio e di ringraziamento al Ministero Taaffe, al quale verrà così accordata una solenne sanzione costituzionale, che lo compenserà largamente degl' immeritati astiosi attacchi d' una *coterie*.

Parigi, 8. Il *Soir* annunzia che al Ministero delle finanze fu scoperto un furto di 135 mila franchi.

Constantinopoli, 8. La commissione europea approvò la mozione, riguardante le dogane, fatta dal rappresentante francese. I delegati italiano e russo si astennero dal votare.

Essendo esaurito l' ordine del giorno, la commissione aggiornò le sue sedute.

Simla, 7. Alcuni indigeni raccontano di aver veduto i cadaveri di ufficiali inglesi a Cabul. L' Emiro domandò agli inglesi aiuto e protezione.

Londra, 8. Il vapore Brest è partito dall' Havre venerdì per Liverpool con 130 viaggiatori e naufragò sabato sera presso Falmouth. L' equipaggio e i viaggiatori furono salvati ad eccezione di sette.

Lo *Standard* ha da Bombay 7 : Tutti i membri dell' ambasciata inglese a Caboul furono uccisi dopo una difesa disperata. Grande irritazione nelle Indie, domandasi la demolizione delle fortificazioni di Cabul.

Roma, 8. Boerescu ministro degli esteri di Rumania è arrivato stamane ; fu ricevuto alla stazione dall' incaricato di affari della Rumania e dal secondo segretario. Discese all' Albergo di Roma.

ULTIMI

Vienna, 8. La *Rivista del Lunedì* annunzia che il *Reichsrath* si aprirà alla fine di novembre con il discorso del Trono. Il Governo accetterà senza riserve le conseguenze della discussione dell'Indirizzo, che sarà la sola discussione politica, perchè bisogna che il *Reichsrath* si occupi del Bilancio delle Leggi di imposte, e della Legge militare. Allorchè il partito liberale vedrà il Gabinetto non intenzionato a ledere alcun progresso fatto in questi ultimi 20 anni, sarà giunto il momento di compiere l'opera della coalizione.

Londra, 7. La signora Cavagnari, che trovasi ad Edimburgo, ricevette un dispaccio del Vicerè delle Indie che le annunzia la morte di Cavagnari. I membri dell' Ambasciata, Jenkins segretario, il dottore Kelly, il luogotenente Hamilton, comandante la scorta composta di 70 uomini, furono tutti uccisi. Il *Times* non crede che gli avvenimenti di Cabul provengano da un complotto. L' Inghilterra deve agire senza agitazione, ma senza pensare ad annettersi l' Afganistan. La politica inglese, benchè modificata nei dettagli, deve perseverare nella via tracciatasi con l' approvazione della pubblica opinione. Lo *Standard* sospetta che emissari russi abbiano fomentato l' insurrezione. Tutti i giornali domandano che i colpevoli puniscansi severamente. Il *Times* ha da Berlino che si ripete la voce che Schuwaloff surrogherà presto Gortskakoff.

Costantinopoli, 7. Savfet pascià dichiarò all'Ambasciatore d' Austria che la Porta ha grandissimo interesse a procedere in accordo completo con l'Austria-Ungheria. Husni pascià ricevette quindi ordine assoluto di accompagnare le truppe austriache. Questo ordine del Sultano fu pure trasmesso agli altri funzionari della Porta nel distretto di Novibazar : essi devono presentare alle truppe austriache in marcia tutti i soccorsi possibili.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 9. Da Caprera annunciasi un miglioramento nella salute del generale Garibaldi. La *Capitale* di jeri dà a credere che le nomine dei Segretari generali siano avvenute dietro accordo fra l' on. Cairoli e l'on. Depretis.

Roma, 9. Il Presidente del Consiglio ricecette ieri Boerescu e si intrattenne con lui per più d' un' ora, essendosi scambiate dichiarazioni di molta benevolenza.

Il Collegio di Poggio Mirteto elesse Amedei con 346 voti.

Parigi, 9. Il Duca d'Aosta è partito ieri per Bruxelles; ma credesi che ritornerà presto a Parigi.

Londra, 9. Credesi che l' Emiro ed altri capi sieno complici della rivolta avvenuta nell'Afganistan.

Berlino, 8. Confermasi che Mantueffel fu inviato a Varsavia per consegnare allo Czar la risposta ad una lettera dell' Imperatore Guglielmo e per assistere alle manovre militari russe.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Dichiarazione (*)

Io sottoscritto faccio noto al Pubblico di non voler più rappresentare il *Primo Banco* di *Cambio Triestino* del sig. Giacomo De Angelis ; e ciò per certi monopolii che in esso travedo, e che l' onestà di mia coscienza non mi permette più a lungo di essere di questi rappresentante.

Udine, 9 settembre 1879.

Giuseppe Merlino Cincinotti.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella imposta dalla Legge.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.